

L'INIZIATIVA**Un «gemellaggio culturale»
tra architetti cinesi e maceratesi**

DA MACERATA verso la Cina anche «merce» intellettuale. Come quella che ha proposto nei vari incontri, lo studio di architettura di Giuseppe Bocci. Che ha messo sul tavolo una sorta di gemellaggio tra l'Ordine degli Architetti della Provincia di Macerata e quello di Shanghai. «Ci avevamo provato qualche anno fa anche a Pechino ma quella volta gli ordini professionali non erano stati ancora istituiti in Cina. Ora le cose stanno cambiando». Cosa proponete? «Certamente non si viene qui presentandosi come uno che vuole rivoluzionare l'architettura moderna, perché una cosa simile non starebbe in piedi. Noi siamo giunti presentando progetti di restauro. Una co-

sa nuova per loro, sconosciuta per il momento, ma che col tempo potrebbe prendere piede». E con quale progetto... «Siamo arrivati presentando le tavole e tutto ciò che abbiamo fatto con la chiesa di San Paolo di Macerata. Una scelta non a caso perché questo edificio sacro è legato alla vita di padre Matteo Ricci. Dentro la chiesa di San Paolo fra l'altro è conservata l'unica copia della lapide della tomba di Matteo Ricci e proprio grazie a questa copia è stata ricostruita quella di Pechino che era andata distrutta. Nel complesso direi che è stata una bella esperienza lavorativa. E comunque abbiamo aperto una porta e un collegamento con i colleghi di questa metropoli»